

TEST – TECHNOLOGY, ENVIRONMENT, SAFETY, TRANSPORT S.C.A R.L.

Compagine sociale (come da visura camerale del 06/12/2021): Università degli Studi di Napoli Federico II, Consiglio Nazionale delle Ricerche, Università degli Studi di Salerno, Università degli Studi del Sannio, Università degli Studi della Campania “Luigi Vanvitelli”, Università degli Studi di Napoli “Parthenope”, Università degli Studi di Napoli “L’Orientale”.

I) Attività in breve: La società ha intrapreso fin dalla costituzione iniziative idonee allo sviluppo, nella Regione Campania, di un “Centro di Competenza” per la qualificazione di sistemi di trasporto. A tal fine, la Società svolge attività di ricerca, servizi e formazione nel settore dei Trasporti, in particolare: attività di ricerca pre-competitiva ed applicata nei settori delle Tecnologie, della Sicurezza e dell’Environment dei mezzi e dei sistemi di trasporti; fornitura di servizi di ingegneria relativi alla progettazione, prove, sviluppo di modelli di simulazione, certificazione e omologazione di sistemi e componenti di trasporto; creazione e gestione di basi informative dinamiche delle reti di traffico associate a procedure di trattamento dati, immagini e informazioni sul traffico; operare attività di spin-off e di trasferimento tecnologico; realizzazione di attività di Alta formazione nell’ambito delle tecnologie di trasporto.

II) Verifica del rispetto dei requisiti ex art. 20 T.U.S.P.

- a) L’attività della partecipata rientra tra quelle indicate all’art. 4 TUSP. In specie, si ritiene che, in forza di un'estensione analogica dell'ambito applicativo dell'art. 4, comma 8, rientrante nelle deroghe ed eccezioni ammesse dallo stesso decreto, per il richiamo contenuto al D.lgs. 297/1999, vi rientrino anche tutte le ipotesi che hanno ad oggetto il trasferimento tecnologico o dei risultati della ricerca. Inoltre, si ritiene applicabile la deroga all'art. 4 del T.U., di cui all'art. 26, comma 2. Altresì, appare anche soddisfatto il requisito disposto dall'art. 4 comma 2 lett. a), poiché l'attività svolta dalla società sembra potersi configurare come produzione di un servizio di interesse generale, come definito dall'art. 2 comma 1 lettera h);
- b) Il numero di amministratori risulta inferiore rispetto a quello dei dipendenti;
- c) l’Ateneo non detiene partecipazioni in altre società che svolgono funzioni analoghe;
- d) il fatturato medio nel triennio precedente (2018-2020) è inferiore al milione di euro;
- e) la società ha prodotto un risultato positivo nel 2016 e nel 2017, mentre ha conseguito una perdita negli esercizi 2018, 2019 e 2020;
- f) non si ravvisa la necessità di contenimento dei costi di funzionamento della partecipata;
- g) l’Ateneo non ravvisa la necessità di aggregazione di questa società con altre partecipate.

III) Analisi del bilancio:

L’esercizio 2020 è risultato essere fortemente condizionato dall’emergenza pandemica COVID 19, con l’attività aziendale, volta com’è noto allo sviluppo nella regione Campania di un Centro di Competenza per la qualificazione di sistemi di trasporto, di fatto paralizzata in termini economici.

Il bilancio redatto in forma abbreviata, mostra infatti un valore della produzione azzerato e una perdita finale d’esercizio pari a € 128.213, ascrivibile al sostenimento dei soli costi di struttura aziendali non assorbiti dalla gestione operativa dei progetti per il

rallentamento dell'attività anche degli Enti Finanziatori e nonostante lo specifico intento di contenere i costi operativi, per servizi e personale, mediante il ricorso alla cassa integrazione straordinaria (n. 3 dipendenti medi) in uno alla riduzione del compenso annuali del consulente fiscale e del revisore dei conti. Le attività di TEST si sono quindi concentrate sulla gestione del corso FS Academy e del nuovo Progetto regionale denominato BORGO 4.0 (approvato con decreto n. 47 del 20/5/2021 dalla Regione Campania), il cui valore complessivo è pari a circa € 4.800.000.

Con un netto patrimoniale negativo per € 111.583, la perdita dell'esercizio 2020, in luogo della disciplina di cui all'art. 2482-ter del codice civile è stata sottoposta a quanto previsto ex art. 6 del D.L. n. 23/2020, novellato dalla legge di bilancio per il 2021 (art. 1, comma 266, L. 30 dicembre 2020, n. 178): nelle ipotesi previste dagli artt. 2447 o 2482-ter c.c., vale a dire quando la perdita accertata è di oltre un terzo del capitale e quest'ultimo si è ridotto al di sotto del minimo legale, l'assemblea, in alternativa all'immediata riduzione del capitale e al contemporaneo aumento del medesimo a una cifra non inferiore al minimo legale, ovvero alla trasformazione o allo scioglimento della società, può deliberare di rinviare tali decisioni in sede di approvazione del bilancio relativo al quinto esercizio successivo; inoltre, sempre l'art. 6 del D.L. n. 23/2020 sancisce l'ineroperatività della causa di scioglimento della società per riduzione o perdita del capitale sociale di cui agli artt. 2484, fino alla data dell'assemblea convocata nel 2026 per l'approvazione del bilancio d'esercizio 2025, relativo al quinto esercizio successivo a quello in cui le perdite sono emerse, che coincide con quello chiusosi al 31 dicembre 2020.

In termini analitici, resta fermo il capitale investito nella sua composizione qualitativa e quantitativa, di fatto riconducibile al valore dei crediti entro l'esercizio, tra cui crediti per rendicontazioni di finanziamenti presentati al MIUR, alla Regione Campania e al MISE pari a € 5.953.582 (79% del totale attivo); in leggero decremento le disponibilità liquide (17%). Il passivo aziendale parimenti resta costituito esclusivamente dalle altre passività di funzionamento ed in particolare dagli altri debiti di breve termine relativi ai finanziamenti ricevuti sui progetti pari a € 7.519.112. Assente indebitamento di natura finanziaria.

Ciò premesso, stante le prospettive di normalizzazione e rilancio dell'attività con lo svolgimento dei progetti Borgo 4.0, l'assemblea dei soci ha approvato il bilancio 2020 rinviando nuovamente la sistemazione della perdita 2020 nei termini previsti dall'art. 6 del D.L. n. 23/2020 (e.f. anno 2025).

IV) Coinvolgimento dell'Ateneo nelle attività della Società:

La Commissione ha preso atto di quanto comunicato dai Dipartimenti di Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'Informazione, Ingegneria Industriale e di Ingegneria Civile Edile e Ambientale, in merito al coinvolgimento dell'Ateneo nelle attività svolte dalla società e in riscontro a quanto chiesto dall'Amministrazione con apposita nota, con le relazioni approvate dai rispettivi Consigli di Struttura.

CONCLUSIONI

- Visto lo Statuto dell'Ente;
- Visti i documenti di bilancio approvati per l'e.f. 2020;
- Viste le relazioni approvate dal Consiglio, rispettivamente del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'Informazione, del Dipartimento di Ingegneria Civile Edile e Ambientale e del Dipartimento di Ingegneria Industriale e da quest'ultimo confermato con riguardo all'esercizio 2020;

La Commissione, pertanto, propone di mantenere la partecipazione dell'Ateneo nella Società Test, ai sensi dell'art. 20 TUSP e raccomanda il monitoraggio delle condizioni patrimoniali, economiche e finanziarie con l'auspicio che i dati infraperiodali del 2021, incoraggianti, vengano confermati dal consuntivo ufficiale.